Rassegna stampa
12 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il porticciolo alla Malpensata «Noi partiamo»

Lungolago. Lusardi, presidente dell'Autorità di bacino spinge per sbloccare un progetto da due milioni e mezzo
Oltre al molo, c'è l'ipotesi di un bar ristorante con lido

MARCELLO VILLANI

Il porticciolo alla Malpensata? Qualcosa si muove. La sorpresa dentro l'uovo di Pasqua è che **Luigi Lusardi**, presidente dell'autorità di bacino del Lario e dei laghi minori, è pronto a battagliare per sbloccare il progetto.

Soprattutto su quanto è di sua competenza, come il porticciolo per diportisti di punta Maddalena: «Vogliamo arrivare entro una ventina di giorni a stendere un programma dei lavori, per capire come muoverci. Sono stati fatti dei prelievi, dei carotaggi, nell'area della Malpensata per capire come sistemare l'area stessa e poi vedremo come partire».

Luigi Lusardi
AUTORITÀ DI BACINO

Il problema delle scorie

Un primo progetto prevedeva la realizzazione nel golfo di punta Maddalena di un molo per 65-80 barche, mentre dove oggi c'è l'area verde un lido attrezzato con bar-ristorante (oltre 500 metri quadrati di superficie coperta), docce, spiaggetta, gradinate prendi-sole e un pontile galleggiante della larghezza di 4-5 metri. Il tutto per un costo che, sei anni or sono, era stimato in 2,5 milioni di euro. «Naturalmente lì sotto ci sono rifiuti industriali. Non si possono pensare scavi profondi o bonifiche di anni. Altrimenti non si fa più nulla... Non abbiamo ancora gli esiti in mano, ma di sicuro, da quel che c'è stato detto, lì sotto non c'è niente di così pericoloso da dover pensare a bonifiche integrali. Comunque dobbiamo avere ancora pazienza per un 15-20 giorni. Ci vedremo in questi giorni e poi decideremo il da farsi, anche per quanto riguarda la parte economica».

Infatti il "chi fa cosa" è importante, anzi decisivo, soprattutto per quanto riguarda questo progetto che andrà suddiviso, nei costi, tra Autorità e Comune: «Stiamo valutando con il Comune di Lecco se fare un project financing totale, o diviso tra parte commerciale e parte "lido-approdo", oppure soltanto per il ristorante-bar – spiega ancora Lusardi -. Abbiamo valutato tutte le situazioni, ma prima di prendere una strada precisa dobbiamo anche capire se c'è gente interessata a prendere solo il bar ristorante, oppure se ci sono ditte interessate a gestire tutto, compreso il porticciolo. Stiamo aspettando di capire che tipo d'impegno sarà, per poi decidere il da farsi».

Il progetto di massima, preliminare, c'è. Ma ora va definito un eventuale progetto definitivo e poi un esecutivo. «Il porticciolo di Lecco è sempre stato un problema - spiega Lusardi - nel senso che abbiamo difficoltà di vario tipo a metterci i bastoni tra le ruote. Prima c'è voluto lo studio delle correnti, poi quello sui venti... Con tempi sempre molto lunghi. Speriamo di essere davvero vicini al progetto perché già due anni fa ci hanno chiesto lo studio sui venti, sulle correnti e, oltre a dover dare incarichi e investire soldi, in un attimo si sono persi due anni. Però finalmente dovremmo esserci. Dovremmo partire in quarta, appena definiamo».

Inclusi i presenti

E chi è già lì da anni a gestire attività di vario tipo, dalla ristorazione allo svago per i bambini? Dovranno, eventualmente, partecipare al nuovo project financing o ad altre forme di progettazione condivisa: «Non hanno diritto di prelazione - afferma il presidente dell'Autorità di Bacino -. Se interessa loro partecipare potranno fare la domanda, sempre se valuteremo di fare il project financing di tutto il lido, o solo del porto, e delle varie attività. A seconda dell'interesse dei privati, comunque, si faranno le varie scelte. E chi oggi sta operando lì potrà partecipare a queste scelte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
12 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La zona della Malpensata dove sarà installato il molo e, forse, il lido FOTO MENEGAZZO

IL perimetro del vecchio progetto, risalente a ormai cinque anni fa

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 12 APRILE 2023

Rassegna stampa
12 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Piattaforma alle Caviate Dodici progetti consegnati

Le idee
Proposte a tema outdoor dal noleggio attrezzature e imbarcazioni ai corsi di windsurf

Sono dodici le manifestazione di interesse giunte al Comune per gestire la futura piattaforma che sarà installata in zona Caviate, fra il benzinaio e la ciclabile.

Sono tutte proposte, come da richiesta, all'insegna della vita all'aria aperta e dello sport. Si va, infatti, dal noleggio attrezzature per gli sport d'acqua, a corsi e attività sul lago come windsurf, SUP (Stand Up Paddle), kajak e canoa. Senza dimenticare il noleggio di imbarcazioni elettriche e e-bike, con la realizzazione di un punto di ristoro.

Alcune proposte si sono focalizzate maggiormente sugli eventi, con l'organizzazione di regate e momenti di promozione in chiave internazionale, partendo sempre dalla valorizzazione dell'ambiente naturale e dalla possibilità di avvicinare sia gli appassionati che i neofiti delle diverse discipline nautiche lacustri.

Il Comune dovrà poi operare delle scelte di prospettiva e predisporre un bando di gestione per l'intero comparto dell'area a lago all'ingresso nord del capoluogo.

«Si aprirà - spiega nel dettaglio l'assessore al turismo **Giovanni Cattaneo** -la fase di progettazione più di dettaglio e nel 2024 partiranno i lavori. Nel frattempo valuteremo come impostare il bando per la gestione di uno spazio che vuole esprimere al meglio la vocazione outdoor della nostra città, in linea con la strategia di marketing territoriale che stiamo portando avanti in questi mesi. Nella collaborazione tra pubblico e privato possono nascere progetti molto interessanti e abbiamo la possibilità concreta di fare rete con gli altri enti coinvolti». **S.Sca.**

L'area delle Caviate, all'ingresso Nord della città FOTO MENEGAZZO

©RIPRODUZIONE RISERVATA